

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 858)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore MURMURA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 FEBBRAIO 1973

Riapertura dell'Ufficio del registro a Mileto, in modifica delle
tabelle annesse al decreto del Presidente della Repubblica
26 ottobre 1972, n. 644

ONOREVOLI SENATORI. — I recenti provvedimenti di soppressione di numerosi uffici del registro pur orientati dall'originario disegno di maggiore funzionalità operativa non rispondono di certo a siffatto intendimento per la Regione calabrese, ove le continue sciagure e le notevoli distanze tra i vari centri, insieme alla carenza dei mezzi di comunicazione, hanno reso del tutto assurdo il provvedimento erroneamente connesso all'entrata in vigore dei nuovi tributi indiretti. Basti pensare al modesto fatto del bollo aggiuntivo sugli effetti cambiari — che è problema della povera gente —, alla registrazione delle sentenze ed al pagamento dei testimoni nelle cause penali presso le rispettive preture, cui si aggiungono i numerosi atti notarili, da tempo a Mileto in continuo

aumento. Infatti questo centro, nel quale esistono immobili demaniali, si sente defraudato di un diritto, oltre che sacrificato nei legittimi interessi.

Mileto, infatti, dista circa 12 chilometri da Vibo Valentia e l'ufficio ha avuto, specie negli ultimi anni un notevole balzo (il gettito delle imposte è stato nel 1971 di lire 331 milioni, di cui lire 81 milioni per imposte erariali e lire 250 milioni per sovrimeposte comunali e provinciali; nel 1972 si è aggirato sulle stesse cifre) anche per lo sviluppo economico della zona che ha suscitato e comportato moltissime compravendite, costituzioni di società, eccetera.

Onorevoli senatori, le sopra esposte ragioni mi spingono a richiedere la vostra adesione al seguente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

È revocata, con decorrenza dall'entrata in vigore della presente legge, la soppressione dell'Ufficio del registro di Mileto.